

Si ringrazia Riccardo per la traduzione dalla lingua portoghese

CLUBE PORTUGES DE CANICULTURA

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Obiettivi e proposte

Le Prove di Lavoro hanno come obiettivo quello di promuovere le attitudini naturali degli esemplari che vi partecipano, dando risalto al miglioramento degli aspetti funzionali della Razza.

Sviluppare, riscoprire e diffondere tra gli allevatori, tra i proprietari e nel pubblico in generale le Prove di Lavoro come un'attività culturale, sportiva e di utilità pubblica, attraverso iniziative istruttive ed educative nel corso delle Prove stesse.

Queste Prove hanno lo scopo di dare continuità al lavoro svolto da questa Razza nel corso di molti anni, nell'impiego a bordo delle barche da pesca, come grande aiuto del pescatore.

Organizzazione

Le Prove di Lavoro sono organizzate e controllate dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del Clube Português de Canicultura (C.P.C.).

Potranno essere organizzate da un Ente Ufficiale, Club della Razza o Club affiliati al Clube Português de Canicultura, con l'autorizzazione della 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua.

Articolo 1°

L'organizzazione delle Prove è interamente a carico di una Commissione Organizzatrice composta da membri degli Enti Organizzatori. La Commissione Organizzatrice di ogni prova sottoporrà all'approvazione della 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua un programma che comprenderà quanto segue:

1. Nome dell'ente organizzatore, con la dichiarazione che le prove si effettuano in conformità ai regolamenti della 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua.
2. Nome dei membri della Commissione Organizzatrice.
3. Nome di un Giudice e di un Commissario ufficialmente riconosciuti dal C.P.C. (nel caso in cui la Commissione Organizzatrice non comunichi dei nominativi, questi saranno designati dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua).
4. Designazione di un veterinario per la verifica dell'ammissione degli esemplari.
5. Data e luogo dello svolgimento delle prove.
6. Condizioni di iscrizione e tasse.
7. Orario di ammissione e di inizio della prova.
8. Premi da assegnare e certificati (per le prove di Livello II o III).
9. Garanzia del rispetto dell'articolo 11°.

Dopo l'approvazione del Programma la Commissione Organizzatrice della Prova è responsabile della divulgazione della Prova stessa, mediante la riproduzione dell'originale del Programma, nel quale devono figurare gli elementi citati nel paragrafo precedente.

Il C.P.C. riconosce come legali solo le prove che siano organizzate in armonia con le disposizioni di questo Regolamento e dopo l'approvazione della 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del C.P.C.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Articolo 2°

Tipi di Prove Pratiche e rispettivi Livelli

Le Prove Pratiche di Lavoro per i Cao de Agua Portoghesi sono costituite da:

1. Prove Pratiche di Lavoro – Livello I.
2. Prove di Campionato Nazionale di Lavoro – Livello II.
3. Prove di Campionato Internazionale di Lavoro – Livello III.

Articolo 3°

Livelli e Classi

Livello I

Dedicato ad esemplari al principio dell'addestramento e consistente solo in Prove Pratiche di Lavoro.

Livello II

Dedicato ad esemplari che completino un totale di tre prove del livello I e qualificati con Eccellente. A questo livello possono concorrere esemplari provenienti dall'estero.

Livello III

Dedicato agli esemplari che siano Campioni Nazionali di Lavoro. A questo livello possono concorrere esemplari provenienti dall'estero, ma devono essere anche Campioni Nazionali di Lavoro nei rispettivi Paesi.

- Tutti gli esemplari provenienti dall'estero nei cui paesi di origine non esistano Prove di Lavoro, devono iniziare le proprie prestazioni dal Livello I.

Classi

Giovani – dai 5 ai 12 mesi.

Adulti – dai 12 mesi in sù.

La classe Giovani prevede solo un livello con tre prove di valutazione (come al livello I per gli Adulti).

Articolo 4°

Iscrizione

Nel modulo di iscrizione correttamente firmato dal proprietario dell'esemplare, devono figurare:

1. Tipo di Prova e Livello.
2. Nome dell'esemplare.
3. Numero di registro nel Libro Origini o nel Registro Riconosciuti
4. Data di nascita.
5. Nome del proprietario.
6. Nome del conduttore.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

1. Nell'iscrivere i propri esemplari, i proprietari si impegnano in modo assoluto, senza condizioni né riserve, a conformarsi a tutte le disposizioni di questo Regolamento.
2. Le dichiarazioni rilasciate al momento dell'iscrizione saranno considerate come veritiere, ricadendo comunque sotto la responsabilità del proprietario.
3. Le dichiarazioni false o inesatte comportano l'applicazione di sanzioni.
4. I moduli di iscrizione debitamente compilati saranno presentati entro il termine stabilito nel programma, così come le tasse dovute.
5. All'atto dell'iscrizione il proprietario riceve un tagliando per ogni esemplare sul quale figura il numero di iscrizione.
6. Una volta accettata l'iscrizione di un esemplare, non sussiste per l'espositore, per alcun motivo, il diritto al rimborso delle tasse già pagate, salvo che la Prova non venga effettuata.
7. Per le Prove di Lavoro – Livello I, non si applicano i punti 5 e 6.

Articolo 5° **Ammissione**

1. Alle Prove di Lavoro possono essere ammessi solo gli esemplari della razza Cao de Agua Portoghese iscritti nei Libri Origini o nei Registri Riconosciuti.
2. E' obbligatoria la presentazione del libretto sanitario o del certificato di vaccinazione antirabbica, in corso di validità, ed effettuata da più di otto giorni, come è necessario dimostrare di aver effettuato anche le vaccinazioni contro le principali malattie infettive e contagiose della specie.
3. Non saranno ammessi gli esemplari che non abbiano superato la visita medica e neppure quelli appartenenti ad un Giudice o ad un Commissario che effettuino una prova o ad un Membro della Commissione Organizzatrice.

Articolo 6° **Giudici, Commissari e Delegato**

Le valutazioni saranno effettuate da Giudici riconosciuti dal C.P.C..

I Giudici, uniche autorità competenti per valutare, qualificare e classificare le Prove degli esemplari concorrenti, giudicano sotto la propria responsabilità personale e le loro decisioni non sono soggette a ricorso, salvo il caso di mala interpretazione dei regolamenti o di infrazione dei regolamenti ufficiali.

E' vietato ai Giudici consultare le liste di classificazione di prove precedenti prima di aver terminato i giudizi.

E' vietato ai Giudici classificare un esemplare da loro allevato, o che sia stato di loro proprietà, quando alla data della prova non siano trascorsi 6 mesi dal momento in cui l'esemplare ha cessato di appartenere a loro.

Nel corso della Prova potranno rimanere nel recinto solo il Giudice, il Commissario, il Delegato ed il conduttore dell'esemplare che si accinga ad effettuare la Prova.

I Giudici dovranno presentare una relazione per ogni esemplare concorrente ai Livelli II e III, il cui originale è di pertinenza del C.P.C. e la cui copia sarà consegnata al conduttore dell'esemplare.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Il Giudice potrà sospendere temporaneamente o definitivamente una Prova nel caso non sussistano le condizioni di sicurezza per la realizzazione della Prova stessa.

La Commissione Organizzatrice, con previa autorizzazione del C.P.C. o del suo Delegato, può sostituire i Giudici o i Commissari preannunciati che, per cause di forza maggiore, siano impossibilitati a giudicare.

Ai Commissari compete mantenere la disciplina e far osservare le disposizioni del Regolamento, tanto quanto contribuire a facilitare il compito dei Giudici, senza comunque interferire con le loro decisioni.

Qualora lo considerasse opportuno il C.P.C. nominerà un Delegato alle Prove di Campionato che avrà il compito di:

- Segnalare o registrare qualunque comportamento offensivo dei conduttori o dei proprietari.
 - Registrare qualunque protesta o reclamo che intervenga nel corso della prova.
- Questi particolari dovranno figurare nella relazione scritta che sarà consegnata al termine della prova al Commissario per la Disciplina del C.P.C..

Articolo 7° **Premi e Diplomi**

Nelle Prove sono attribuiti e registrati nei Libretti (vedi Articolo 16°):

- Tutti i risultati ottenuti nelle Prove di Livello II e Livello III.
- I Certificati di qualifica di C.A.C.T. e R.C.A.C.T. da attribuire in conformità al regolamento nel Livello II.
- I Certificati di qualifica di C.A.C.I.T. e R.C.A.C.I.T. da attribuire in conformità al regolamento nel Livello III.

Nelle Prove Pratiche di Lavoro Livello I possono essere attribuiti premi speciali alle condizioni precedentemente stabilite dalle Commissioni Organizzatrici e approvati dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua.

I Premi Speciali da attribuire nelle Prove Pratiche di Lavoro, normalmente costituiti da trofei, in numero da stabilire da parte delle Commissioni Organizzatrici e dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua, sono i seguenti:

- Miglior esemplare del livello I e seguenti (Classe Giovani)
- Miglior esemplare del livello I e seguenti (Classe Adulti)
- Miglior esemplare del livello II e seguenti.
- Miglior esemplare del livello III e seguenti.

I Certificati di Campionato saranno attribuiti solo dopo essere stati ufficialmente riconosciuti dal C.P.C..

Nessun concorrente potrà iniziare la propria prova senza aver prima pagato la rispettiva tassa di iscrizione.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Articolo 8° Giudizi

1. L'ordine nel quale si effettuano i giudizi è il seguente:

LIVELLO I

- Classe Giovani
- Classe Adulti

LIVELLO II

LIVELLO III

- Le Prove saranno eseguite individualmente, e in ogni classe, con ordine stabilito con sorteggio, salvo si abbia un concorrente che partecipi per la prima volta, nel qual caso questo sarà automaticamente il terzo a partecipare.

Le qualificazioni devono essere attribuite secondo i seguenti criteri:

- ECCELLENTE - Da attribuire all'esemplare che abbia ottenuto più di 45 punti
- MOLTO BUONO - Da attribuire all'esemplare che abbia ottenuto tra 35 e 44 punti
- BUONO - Da attribuire all'esemplare che abbia ottenuto tra 25 e 34 punti
- SUFFICIENTE - Da attribuire all'esemplare che abbia ottenuto tra 15 e 24 punti
- NON CLASSIFICATO - Da attribuire all'esemplare che ottenga meno di 15 punti, incorra in errori che comportano l'eliminazione, non effettui la prova A del Livello I o si mostri momentaneamente limitato.

I Livelli e le Prove sono schematizzati nell'Annesso A di questo Regolamento.

Articolo 9° Luoghi di svolgimento

Le Prove, preferibilmente, devono effettuarsi in mare, ambiente dove lavorava la razza, potendo tuttavia effettuarsi in altri ambienti acquatici come laghi, fiumi, torrenti o dighe, restando esclusa per lo svolgimento delle prove l'utilizzazione di piscine o cisterne (acque ferme).

Articolo 10° Oggetti da utilizzare nelle Prove

Gli oggetti da utilizzare dovranno essere conformi ai disegni e alle descrizioni dell'Annesso B di questo Regolamento ed è di competenza del Giudice la loro approvazione prima della Prova.

Articolo 11° Area della Prova e attrezzatura

L'area della Prova è un rettangolo di m 20 di larghezza per m15 di lunghezza, che deve essere limitata da transenne di protezione o da pali e nastro, avendo come prolungamento naturale un'analogha area in acqua.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Il materiale di appoggio è costituito da due tavoli, quattro sedie, due ombrelli da sole, un'asta con una bandiera rossa per segnare la linea di partenza e di arrivo ed un'imbarcazione di appoggio e salvataggio durante la prova.

Articolo 12° **Reclami**

Tutte le contestazioni che possano eventualmente sorgere nel corso della prova dovranno essere presentate per iscritto sul posto e consegnate al Delegato, che darà loro il dovuto seguito.

Articolo 13° **Livello I – Prova A**

Nuoto (Velocità)

1. All'origine di questa prova c'è l'obiettivo di ricreare una delle funzioni dei Cao de Agua, che era quella di consegnare messaggi da nave a nave, eseguendo gli ordini impartiti. Il Giudice valuta negli esemplari le caratteristiche di temperamento di fronte all'acqua e di nuoto, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Comportamento di fronte all'acqua
 - b. Velocità tra le boe
 - c. Stile e ritmo di nuoto
 - d. Obbedienza
2. Questa valutazione viene effettuata lungo un percorso triangolare definito dal punto di partenza e di arrivo e da due boe collocate ad uguale distanza, più o meno m 15, e distanziate tra loro pure di circa m 15.

Inizio della prova

- L'esemplare inizia la prova partendo dalla posizione seduta a sinistra del conduttore e senza guinzaglio. Al suo ordine deve dirigersi verso l'acqua ed entrare, effettuando il percorso accompagnato dal conduttore.
- Per concludere la prova il conduttore di dirige verso il luogo di partenza e di arrivo e l'esemplare va a sedersi alla sinistra del conduttore.
- La velocità in base alla quale viene attribuito il punteggio è quella realizzata nel percorso tra le boe, che sarà cronometrata.
- L'esemplare che non entri in acqua o che non aggiri la prima boa sarà squalificato, potendo tuttavia continuare la prova, ma sarà classificato dopo l'ultimo esemplare che concluda la prima prova indipendentemente dal punteggio ottenuto nelle restanti prove.
- Il Giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Comportamento di fronte all'acqua	da 0 a 5 punti
Percorso completo	da 0 a 5 punti
Stile e ritmo di nuoto	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Al tempo impiegato tra le boe verrà attribuito un punteggio proporzionato al numero di esemplari nella prova, il primo avrà il punteggio più elevato, ed il più lento il più basso (1 punto).

Prova B

Recupero di oggetto galleggiante

1. Lo scopo di questa prova è ricreare una delle funzioni del Cao de Agua a bordo delle barche da pesca, che era quella di recuperare gli oggetti che cadevano fuori bordo, i pesci che si liberavano dagli ami e salvare vite umane. Il Giudice in questa prova valuta il modo in cui il Cao recupera un oggetto lanciato in acqua, l'abilità nel nuotare con l'oggetto in bocca e la consegna nella mano, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Attenzione nell'individuare il punto di caduta
 - b. Modo di afferrare l'oggetto con la bocca
 - c. Consegna dell'oggetto
 - d. Obbedienza

Inizio della prova

- Al momento del lancio dell'oggetto in acqua il Cao rimane seduto senza guinzaglio alla sinistra del conduttore. L'oggetto deve essere lanciato dal conduttore, in mezzo alle boe e ad uguale distanza. Nel caso in cui il lancio non sia corretto, perché la distanza è breve, oppure ricada al di fuori delle boe, il Giudice deve far ripetere il lancio.
- Per recuperare l'oggetto il cane parte all'ordine del conduttore, dopo che questi ha lanciato l'oggetto, e deve nuotare direttamente verso l'oggetto, senza esitare o cambiare direzione e afferrare l'oggetto con la bocca al primo tentativo.
- Il Cao deve portare l'oggetto sempre in bocca senza lasciarlo cadere, e nuotando direttamente verso il conduttore. A terra, il Cao all'ordine del conduttore gli consegna l'oggetto nella mano e va a sedersi al lato sinistro del conduttore. Quando il Cao esce dall'acqua, se lascia cadere l'oggetto per scrollarsi, non sarà penalizzato se subito dopo lo afferra con la bocca e lo consegna al conduttore.
- Agli esemplari che non recuperano l'oggetto non sarà attribuito punteggio in questa prova.
- Il Giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Riconoscimento del punto di caduta dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Modo di afferrare l'oggetto con la bocca	da 0 a 5 punti
Consegna dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Prova C

Tuffo con recupero di oggetto sommerso

1. Lo scopo di questa prova è ricreare la funzione che i Cao de Agua avevano a bordo delle barche da pesca, che era quella di recuperare gli oggetti che cadevano in mare o affondavano. Il Giudice in questa prova valuta il modo in cui il Cao prepara il tuffo base (testa sommersa) e recupera l'oggetto sommerso da un minimo di m 0,5 a m 1, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Preparazione e modo di tuffarsi
 - b. Risultato del recupero
 - c. Modo in cui consegna nella mano
 - d. Obbedienza.

Inizio della prova

- L'esemplare inizia la prova partendo dalla posizione seduta a sinistra del conduttore. Al suo ordine si dirigono verso l'acqua finché il Cao non perde piede, il conduttore libera l'oggetto che deve rimanere sommerso e si allontana. Per recuperare l'oggetto il cane deve come minimo immergere completamente la testa.
- Il Giudice deve tenere in considerazione le condizioni di visibilità subacquea e l'ondulazione che possono avere influenza nel recupero dell'oggetto. In questi casi il Giudice attribuisce il punteggio agli esemplari che preparano in modo corretto ed effettuano il tuffo per cercare di recuperare l'oggetto.
- La consegna dell'oggetto dopo il recupero si effettua a terra, dovendo il conduttore posizionarsi nel punto di inizio della prova. Il Cao deve portare l'oggetto sempre in bocca, senza lasciarlo cadere e nuotando direttamente verso il conduttore. A terra, il Cao, all'ordine del conduttore, gli consegna l'oggetto nella mano e va a sedersi al lato sinistro del conduttore stesso. Quando il Cao esce dall'acqua, se lascia cadere l'oggetto per scrollarsi, non sarà penalizzato se subito dopo lo afferra con la bocca e lo consegna al conduttore.
- Il Giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Preparazione al tuffo	da 0 a 5 punti
Risultato del recupero	da 0 a 5 punti
Modo in cui consegna nella mano	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

Articolo 14°

Livello II – Prova A

Nuoto (Resistenza)

1. All'origine di questa prova c'è l'obiettivo di ricreare una delle funzioni dei Cao de Agua, che era quella di consegnare messaggi da nave a nave eseguendo gli ordini impartiti, in cui a volte i Cao dovevano nuotare per distanze considerevoli e dovevano rimanere molto tempo in acqua.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Il Giudice valuta negli esemplari le caratteristiche di temperamento di fronte all'acqua e di nuoto, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:

- a. Comportamento di fronte all'acqua
 - b. Resistenza
 - c. Stile e ritmo di nuoto
 - d. Obbedienza
2. Questa valutazione viene effettuata lungo un percorso nel quale il conduttore e l'esemplare devono girare attorno alle boe collocate, diverse volte fino a che non raggiungano il tempo di due minuti.

Inizio della prova

- L'esemplare inizia la prova partendo dalla posizione seduta a sinistra del conduttore e senza guinzaglio. Al suo ordine deve dirigersi verso l'acqua ed entrare, effettuando il percorso accompagnato dal conduttore.
- L'esemplare che non entra in acqua, o che non rimane in acqua a nuotare come minimo due minuti, sarà squalificato.
- Per completare la prova il conduttore si dirige verso il punto di partenza e di arrivo e l'esemplare va a sedersi alla sinistra del conduttore.

Comportamento di fronte all'acqua	da 0 a 5 punti
Resistenza	da 0 a 5 punti
Stile e ritmo di nuoto	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

Prova B

Recupero di una corda galleggiante con boe (Simulazione di rete)

1. L'origine di questa prova è basata sul fatto che nelle barche i cani individuavano e recuperavano le reti che si erano allontanate o perse e che andavano alla deriva tra le onde, oppure pezzi di reti che si spezzavano. Il Giudice valuta gli esemplari tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Attenzione nell'individuare il punto di caduta
 - b. Modo di afferrare l'oggetto con la bocca
 - c. Consegna dell'oggetto
 - d. Obbedienza

Inizio della prova

- Al momento del lancio dell'oggetto in acqua il Cao rimane seduto senza guinzaglio alla sinistra del conduttore. L'oggetto deve essere lanciato dal conduttore, in mezzo alle boe e ad uguale distanza. Nel caso in cui il lancio non sia corretto, perché la distanza è breve, oppure

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

- ricada al di fuori delle boe, il Giudice deve far ripetere il lancio.
- Per recuperare l'oggetto il cane parte all'ordine del conduttore, dopo che questi ha lanciato l'oggetto, e deve nuotare direttamente verso l'oggetto, senza esitare o cambiare direzione, e afferrare l'oggetto con la bocca al primo tentativo.
- Il Cao deve portare l'oggetto sempre in bocca senza lasciarlo andare, e nuotando direttamente verso il conduttore. A terra, il Cao all'ordine del conduttore gli consegna l'oggetto nella mano e va a sedersi al lato sinistro del conduttore. Quando il Cao esce dall'acqua, se lascia cadere l'oggetto per scrollarsi, non sarà penalizzato se subito dopo lo afferra con la bocca e lo consegna al conduttore.
- Agli esemplari che non recuperano l'oggetto non sarà attribuito punteggio in questa prova.
- Il Giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Riconoscimento del punto di caduta dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Modo di afferrare l'oggetto con la bocca	da 0 a 5 punti
Consegna dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

Prova C

Tuffo profondo con recupero di oggetto sommerso

1. Lo scopo di questa prova è ricreare la funzione che i Cao de Agua avevano a bordo delle barche da pesca, che era quella di recuperare gli oggetti che cadevano in mare o affondavano. Il Giudice in questa prova valuta il modo in cui il cane si tuffa, ad una profondità stimata tra m 1 e m 1,5 e recupera l'oggetto sommerso, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Preparazione e modo di tuffarsi
 - b. Risultato del recupero
 - c. Modo in cui consegna nella mano
 - d. Obbedienza.

Inizio della prova

- L'esemplare inizia la prova partendo dalla posizione seduta a sinistra del conduttore e senza guinzaglio, al suo ordine si dirigono verso la riva dell'acqua, il conduttore lancia l'oggetto che deve rimanere sommerso come minimo 1 metro, e dà ordine al cane di recuperare l'oggetto. Questo deve immergere completamente il corpo.
- Il Giudice deve tenere in considerazione le condizioni di visibilità subacquea e l'ondulazione che possono avere influenza nel recupero dell'oggetto. In questi casi il Giudice attribuisce il punteggio agli esemplari che preparano in modo corretto ed effettuano il tuffo per cercare di recuperare l'oggetto.
- La consegna dell'oggetto dopo il recupero si effettua a terra, dovendo il conduttore posizionarsi nel punto di inizio della prova. Il Cao deve portare l'oggetto sempre in bocca, senza lasciarlo andare e nuotando direttamente verso il conduttore. A terra, il Cao, all'ordine del conduttore, gli consegna l'oggetto nella mano e va a sedersi al lato sinistro del conduttore stesso. Quando il Cao esce dall'acqua, se lascia cadere l'oggetto per scrollarsi, non sarà

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

- penalizzato se subito dopo lo afferra con la bocca e lo consegna al conduttore.
- Il Giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Preparazione al tuffo	da 0 a 5 punti
Risultato del recupero	da 0 a 5 punti
Modo in cui consegna nella mano	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

Articolo 15°
Livello III – Prova A

Nuoto, eseguendo ordini, nel percorso barca-terra-barca

1. Lo scopo di questa prova ha come obiettivo quello di ricreare una delle funzioni dei Cao de Agua, che era quella di consegnare messaggi dalle navi verso terra e ritorno, eseguendo gli ordini impartiti. Il Giudice valuta negli esemplari le caratteristiche di temperamento di fronte all'acqua e di nuoto, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Comportamento di fronte all'acqua
 - b. Stile, ritmo e velocità di nuoto
 - c. Trasporto e consegna di un oggetto
 - d. Obbedienza

Inizio della prova

- Questa valutazione viene fatta lungo un percorso tra una barca ancorata a 20 metri da terra e ritorno.
- L'esemplare salta dalla barca all'ordine del conduttore, nuota fino a terra, si siede di fronte al 2° conduttore, afferra in bocca l'oggetto che quegli gli viene consegnato, nuota fino alla barca ed esegue la consegna dell'oggetto al 1° conduttore.
- Il 1° conduttore può solo dare ordine o incoraggiare il cane a saltare in acqua a voce, al 2° conduttore è permesso solo dare in bocca l'oggetto e dare un ordine verbale per la consegna dell'oggetto al 1° conduttore. Qualsiasi altro tipo di intervento può dar luogo alla eliminazione dell'esemplare.
- I percorsi che l'esemplare deve effettuare saranno cronometrati.
- Il giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Salto in acqua e ritmo di nuoto	da 0 a 5 punti
Capacità di mantenersi nel percorso	da 0 a 5 punti
Consegna dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Prova B

Recupero di oggetto galleggiante a partire dalla barca (Rete da pesca)

1. L'origine di questa prova: a bordo delle navi i cani avevano la responsabilità di recuperare gli oggetti che cadevano fuori bordo. Il Giudice valuta la capacità dei cani di saltare in acqua, recuperare l'oggetto e salire a bordo, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Salto in acqua e individuazione dell'oggetto
 - b. Modo di afferrare l'oggetto con la bocca
 - c. Consegna dell'oggetto
 - d. Obbedienza

Inizio della prova

- Al momento del posizionamento dell'oggetto in acqua il Cao rimane seduto nella barca senza guinzaglio. L'oggetto deve essere posizionato dal Commissario, a una distanza di 10 metri.
- Per recuperare l'oggetto il cane parte all'ordine del conduttore, deve nuotare direttamente verso l'oggetto, senza esitare o cambiare direzione e afferrare l'oggetto con la bocca al primo tentativo.
- Il Cao deve portare l'oggetto sempre in bocca senza lasciarlo andare, e nuotando direttamente verso il conduttore. Il Cao consegna l'oggetto nella mano del conduttore e sale la rampa.
- Agli esemplari che non recuperano l'oggetto non sarà attribuito punteggio.
- Il Giudice attribuirà il punteggio agli esemplari in conformità ai seguenti criteri:

Salto in acqua e individuazione dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Modo in cui recupera l'oggetto	da 0 a 5 punti
Consegna dell'oggetto	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

Prova C

Tuffo profondo a partire dalla barca con recupero di oggetto sommerso

1. Lo scopo di questa prova è ricreare la funzione che i Cao de Agua avevano a bordo delle barche da pesca, che era quella di recuperare gli oggetti che cadevano in mare o affondavano. Il Giudice in questa prova valuta il modo in cui il cane si tuffa, ad una profondità stimata tra m 1,5 e m 2 e recupera l'oggetto sommerso, tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche:
 - a. Salto in acqua e modo di tuffarsi
 - b. Risultato del recupero
 - c. Modo in cui consegna nella mano
 - d. Obbedienza.

REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI

Inizio della prova

- L'esemplare inizia la prova partendo dalla posizione seduta. Il conduttore lancia l'oggetto ad una distanza di circa m 2 e questo deve affondare ad una profondità minima di 1,5 metri, il cane si tuffa e recupera l'oggetto.
- Il Giudice deve tenere in considerazione le condizioni di visibilità subacquea e l'ondulazione, che possono avere influenza nel recupero dell'oggetto. In questi casi il Giudice attribuisce il punteggio agli esemplari che preparano in modo corretto, saltano senza esitare ed effettuano il tuffo per cercare di recuperare l'oggetto.
- Il Cao deve portare l'oggetto sempre in bocca, senza lasciarlo andare, nuotare direttamente verso la barca, consegnarlo nella mano del conduttore e poi salire la rampa.

Salto in acqua e modo di tuffarsi	da 0 a 5 punti
Risultato del recupero	da 0 a 5 punti
Modo in cui consegna nella mano	da 0 a 5 punti
Obbedienza	da 0 a 5 punti

Articolo 16° **Libretti di lavoro**

1. I Libretti di Lavoro approvati dal C.P.C. contengono, oltre all'identificazione del Cane e del suo proprietario, l'annotazione delle prove alle quali ha partecipato, livelli e rispettivi risultati e firma del rispettivo Giudice.
2. Queste annotazioni saranno valide solo dopo essere state approvate (controfirmate e timbrate) dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del C.P.C..
3. E' obbligatoria l'annotazione di tutti i risultati con l'eccezione del "non qualificato".

Articolo 17° **Campioni Nazionali e Internazionali di Lavoro**

1. In ogni prova possono essere proposti dal Giudice un Certificato di Attitudine al Campionato Nazionale di Lavoro (C.A.C.T.) e una riserva (R.C.A.C.T.), per ogni sesso, per gli esemplari concorrenti al Livello II.
Può essere attribuito un C.A.C.T. o R.C.A.C.T. solo agli esemplari con la qualifica di Eccellente. E' attribuito il Titolo di Campione Nazionale di Lavoro all'esemplare che abbia ottenuto tre C.A.C.T., concessi da due Giudici diversi, e ufficialmente riconosciuti dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del C.P.C..
2. In ogni prova possono essere proposti dal Giudice un Certificato di Attitudine al Campionato Internazionale di Lavoro (C.A.C.I.T.) e una riserva (R.C.A.C.I.T.), per ogni sesso, per gli esemplari concorrenti al Livello III.
Può essere attribuito un C.A.C.I.T. o R.C.A.C.I.T. solo agli esemplari con la qualifica di Eccellente. E' attribuito il Titolo di Campione Internazionale di Lavoro all'esemplare che abbia ottenuto tre C.A.C.I.T., concessi da due Giudici diversi, e ufficialmente riconosciuti dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del C.P.C..

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

Articolo 18°
Infrazioni

1. Compete al Consiglio Disciplinare del CPC giudicare le infrazioni a questo Regolamento.
2. Tutti i Proprietari o Conduttori che tentino di sottrarsi all'adempimento delle disposizioni contenute nei Regolamenti, prestino false dichiarazioni nei moduli di iscrizione o falsifichino i Libretti di Lavoro, saranno soggetti alle sanzioni del Consiglio Disciplinare.
3. Tutti i Proprietari o Conduttori che insultino i Giudici, i Commissari, i Delegati o i membri della Commissione Organizzatrice sono soggetti alle sanzioni disciplinari applicate dal Consiglio Disciplinare del CPC.

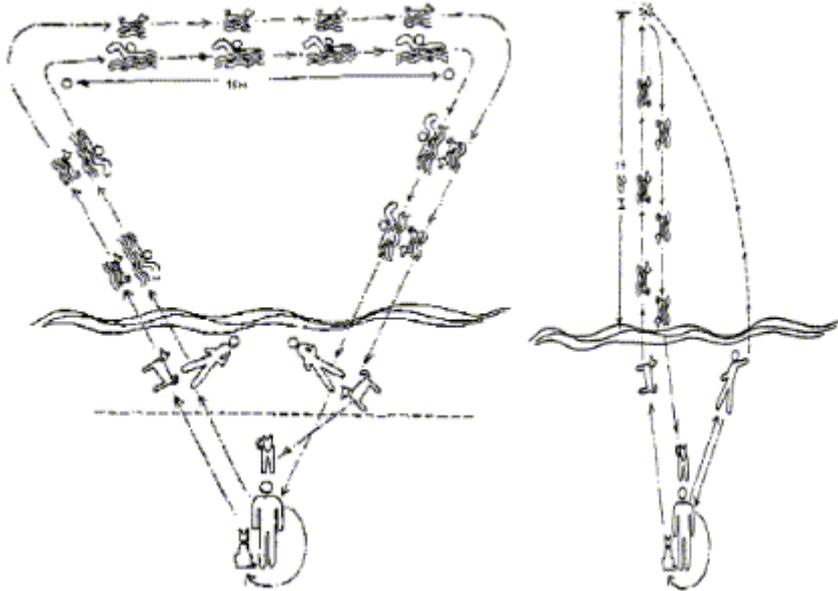
Articolo 19°
Disposizioni Transitorie

1. Gli oggetti da utilizzare nelle Prove possono essere modificati o migliorati dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del C.P.C., nel caso in cui siano riconosciuti nella pratica come una miglioria per il rendimento degli esemplari nelle prove.
2. I punteggi da attribuire nei livelli e nelle prove possono essere modificati dalla 4a Commissione – Sottocomitato del Cao de Agua del C.P.C., nel caso in cui costituiscano una miglioria per le prove.
3. Tutte le modifiche a questo Regolamento devono essere comunicate ai Club di Razza se questi esistono, e ai Giudici ed ai Commissari per l'applicazione nelle prove per le quali saranno convocati.
4. Questo Regolamento entra in vigore 30 giorni dopo essere stato ratificato nell'Assemblea Generale del C.P.C. e annulla i Regolamenti precedenti.

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

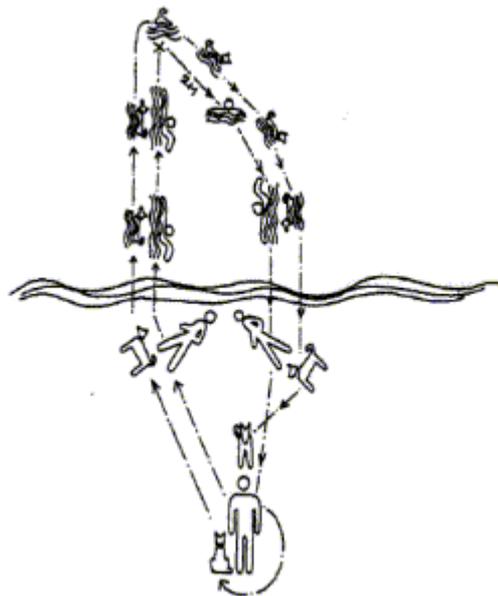
ANNESSO A - SCHEMI DELLE PROVE DI LAVORO

LIVELLO I



PROVA - A

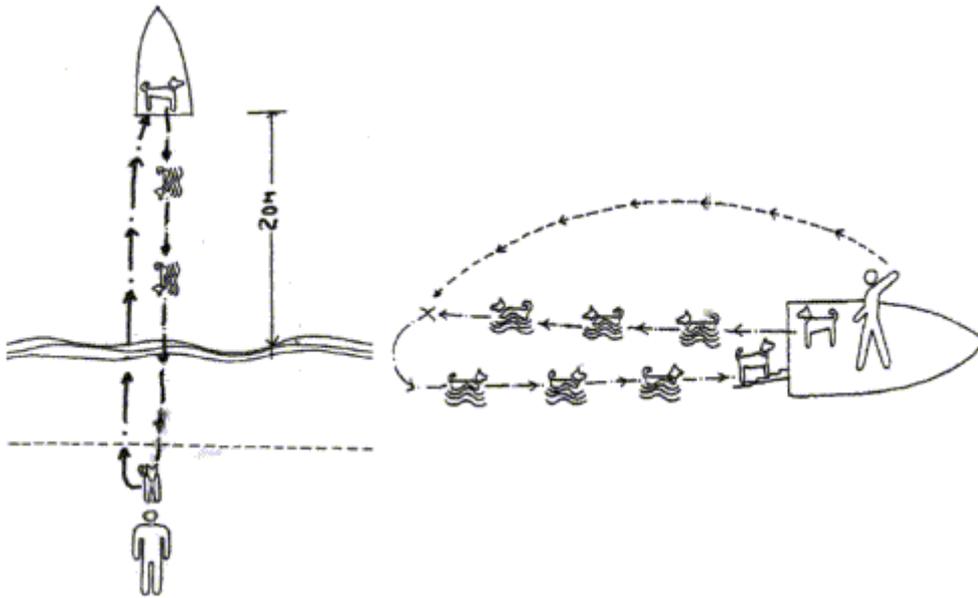
PROVA - B



PROVA - C

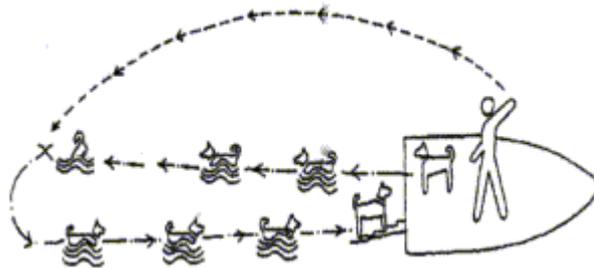
**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

LIVELLO III



PROVA - A

PROVA - B



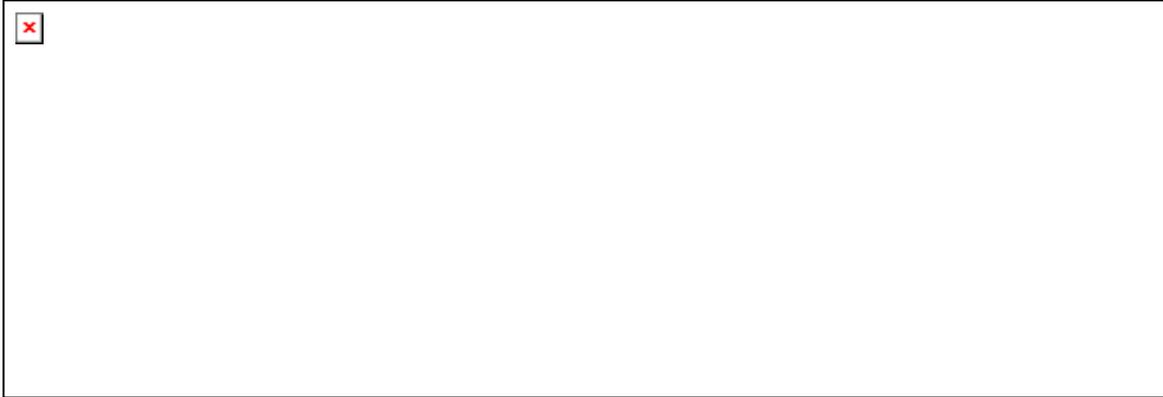
PROVA - C

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

**ANNESSO B
OGGETTI DA UTILIZZARE NELLE PROVE DI LAVORO**

Nella prova B del Livello I e nella prova A del Livello III

Manubrio di legno di 0,5 Kg



Asse di legno con due boe rosse alle estremità

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

Nelle Prove C dei Livelli I, II e III

Rettangolo di legno 10X15 dipinto di bianco

Gancio Curvo

Filo di 30 cm e diversi nodi per livellare l'oggetto alla
profondità stabilita



Piombo da 100g

Nella Prova B del Livello II



Corda di galleggiamento con varie boe e 2 metri di lunghezza

**REGOLAMENTO DELLE PROVE PRATICHE
PER I CAO DE AGUA PORTOGHESI**

Nella Prova B Livello III

Cavo da afferrare in bocca dal cane



Rete da pesca della lunghezza di 2m e boe rosse
